



Consultazione pubblica sulla Qualità dell'Aria

QUESTIONARIO SULLA QUALITA' DELL'ARIA REPORT FINALE

Oggi l'Europa si trova a metà strada nel percorso ipotizzato per le politiche ambientali, avviato dall'Unione Europea nei primi anni settanta del secolo scorso, ed il traguardo fissato al 2050, per poter **“vivere bene entro i limiti del pianeta”**, così come indicato nel [7° Programma d'Azione Europeo per l'Ambiente](#).

Alla base di questa visione c'è la consapevolezza che la prosperità economica ed il benessere dell'Europa e dei suoi cittadini siano intrinsecamente legati al suo ambiente naturale – aria pulita compresa.

La Commissione Europea ha messo in atto le misure necessarie a centrare tali obiettivi, adottando testi giuridicamente vincolanti: la [Direttiva 2008/50/CE](#) relativa alla qualità dell'aria istituisce un quadro normativo unitario in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria allo scopo di ridurre l'inquinamento a livelli tali che limitino al minimo gli effetti nocivi per la salute umana e per l'ambiente, e di migliorare l'informazione del pubblico sui rischi.

In questo percorso strategico comune, la Regione Piemonte è chiamata a mettere in campo quegli strumenti di programmazione e pianificazione tesi al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Unione Europea. La Regione Piemonte si era dotata di un Piano per il risanamento della qualità dell'aria ambiente già nel 2000, aggiornandolo continuamente con stralci di piano focalizzati sulle diverse matrici emissive (industria, energia, trasporti, agricoltura, ecc.).

Purtroppo, le concentrazioni di inquinanti misurate sul territorio piemontese, per cui era previsto un raggiungimento di limiti stabiliti a tutela della salute umana di tutti i cittadini, continuano ad essere rilevate in misura superiore ai livelli di legge.

Il Piano regionale per la Qualità dell'Aria, in fase di elaborazione, non può che fare propri gli obiettivi ambientali che il nostro Paese si è dato, ratificando il [Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea \(TFUE\)](#) che all'art. 191 stabilisce:

- a) la tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente
- b) la protezione della salute umana
- c) l'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali
- d) la promozione di misure destinate a risolvere i problemi ambientali.

La stessa norma precisa, inoltre, che le politiche ambientali devono essere ispirate al principio di prevenzione e precauzione, al principio della correzione alla fonte dei danni causati all'ambiente e al principio generale di “chi inquina paga”.

La Regione Piemonte ha desiderato, attraverso la consultazione, dar vita ad un percorso partecipato con la cittadinanza per poter attuare un nuovo Piano Aria sull'intero territorio regionale il più possibile efficace e condiviso, attraverso misure che facciano sentire parte attiva la collettività e capace di far raggiungere a tutti noi la possibilità di “vivere bene (anzi, meglio) nel rispetto dei limiti ecologici del nostro territorio”.

Alberto VALMAGGIA

Assessore all'Ambiente, Urbanistica,
Programmazione territoriale e paesaggistica,
Sviluppo della montagna, Foreste, Parchi, Protezione Civile

L'Assessorato all'Ambiente della Regione Piemonte ha elaborato e diffuso on-line sulle proprie pagine web – nel periodo compreso tra l'**11 maggio ed il 31 agosto 2015** – un questionario a partecipazione volontaria dedicato alla tematica "Qualità dell'Aria" rivolto alla cittadinanza e finalizzato alla raccolta di informazioni che verranno analizzate, valorizzate ed utilizzate per integrare la redazione dei contenuti del **Piano Regionale per la Qualità dell'Aria**.

La consultazione è una prassi della Commissione Europea, che per temi specifici o in previsione di un'iniziativa legislativa futura, decide di consultare le parti interessate per assicurare la coerenza e la trasparenza delle azioni da intraprendere. Anche il Governo italiano – con il portale partecipa.gov.it – sostiene l'utilizzo dello strumento della consultazione sulle politiche pubbliche da parte delle Pubbliche Amministrazioni italiane. La Regione Piemonte, allo stesso modo, ha ritenuto necessario costruire la propria azione politica partendo da questa forma di democrazia partecipativa.

Gli obiettivi di questa iniziativa promossa dall'Assessorato all'Ambiente della Regione Piemonte – che nelle 16 settimane di operatività ha **raccolto le risposte di 1847 cittadini, il 98% dei quali residente in Piemonte** – erano molteplici:

- raccogliere le consuetudini dei cittadini, per comprendere meglio quali siano i comportamenti che quotidianamente incidono sulle emissioni in atmosfera di agenti inquinanti;
- assicurare che le preoccupazioni e aspirazioni dei cittadini fossero comprese e considerate;
- valutare la percezione che il territorio ha in merito a quanto finora è stato fatto dall'amministrazione per contrastare l'inquinamento atmosferico;
- fornire degli approfondimenti tematici sugli argomenti trattati dalla consultazione grazie a delle schede tratte dalla "Relazione sullo stato dell'ambiente in Piemonte 2014", realizzate da Regione e Arpa Piemonte.

Per la realizzazione del questionario è stato utilizzato "EU Survey", strumento ufficiale per la costruzione di sondaggi e consultazioni della Commissione Europea, *open source* a disposizione di tutti i cittadini europei a titolo gratuito; i dati raccolti sono poi stati elaborati dal settore statistico della Regione Piemonte.

I piemontesi, principali destinatari del sondaggio, hanno potuto esprimere la propria opinione in maniera anonima alle 36 domande della consultazione organizzate nelle 8 sezioni di seguito riportate:

1. domande introduttive
2. la sua opinione sull'inquinamento atmosferico
3. inquinamento atmosferico e salute dei cittadini
4. fonti di inquinamento ed emissioni
5. informazioni sulla qualità dell'aria
6. inquinamento atmosferico: trasporti
7. inquinamento atmosferico: efficientamento energetico
8. qualità dell'aria: azioni e attori

Si vuole infine ribadire che il periodo d'indagine della *survey* lanciata dalla Regione Piemonte ha preceduto alcune vicende strettamente connesse alla qualità dell'aria a cui i mezzi di informazione hanno dato ampia diffusione: lo scandalo "Diesel Gate" (fine settembre 2015), la conferenza internazionale delle Nazioni Unite sul clima, la "Conference of the parties" (COP21) tenutasi a Parigi dal 30 novembre all'11 dicembre 2015, l'emergenza smog in Pianura Padana (novembre – dicembre 2015) determinata dalla prolungata assenza di precipitazioni combinata ad un'insolita scarsità di giornate ventose. Quindi, le risposte raccolte, non sono state oggetto dell'influenza di tali avvenimenti.

Si segnala che alcune delle domande permettevano la possibilità di fornire risposta multipla (segnalate con il simbolo ■); di conseguenza le percentuali rilevate per queste domande segnalano valori superiori al 100%.

Di seguito il dettaglio dei risultati raccolti.

1. Domande introduttive



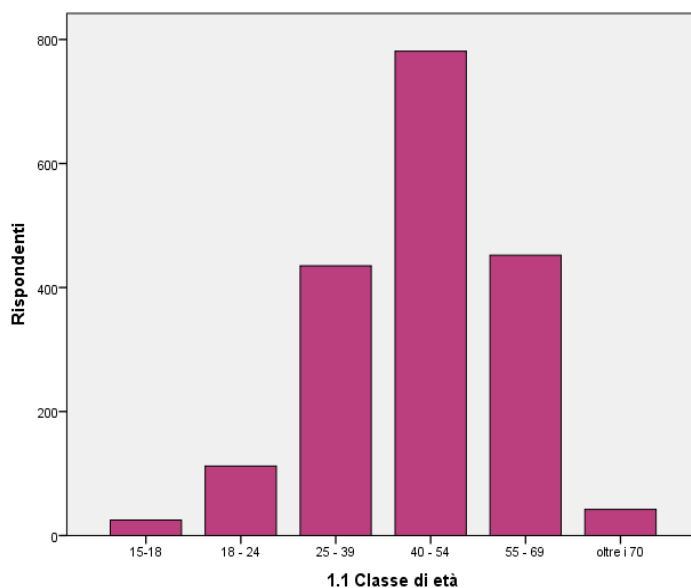
Il questionario è rimasto on-line per 11 settimane, dall'11 maggio al 31 agosto 2015, raccogliendo le risposte di 1847 cittadini, il 98% dei quali residente in Piemonte.

Per quanto concerne le caratteristiche socio-demografiche dei partecipanti all'indagine, il 31% dei rispondenti ha età inferiore ai 40 anni e circa il 67% età compresa tra i 40 e 69 anni.

Per il 65% si tratta di lavoratori dipendenti - nel 22% dei casi con attività professionale associata a tematiche ambientali - e di cittadini con un profilo di istruzione medio-alto.

1.1 Classe di età

	Risposte	%	
meno di 18	25	1.35%	
18 - 24	112	6.06%	
25 - 39	435	23.55%	
40 - 54	781	42.28%	
55 - 69	452	24.47%	
oltre i 70	42	2.27%	
Non risponde	0	0%	
TOTALE	1847	100%	



1.2 Genere

	Risposte	%	
Donna	791	42.83%	
Uomo	1056	57.17%	
Non risponde	0	0%	
TOTALE	1847	100%	

1.3 Titolo di studio

	Risposte	%	
Licenza elementare	1	0.05%	
Licenza media	125	6.77%	
Diploma di scuola secondaria	748	40.5%	
Laurea	973	52.68%	
Non risponde	0	0%	
TOTALE	1847	100%	

1.4 Tipologia di impiego

	Risposte	%	
lavoratore autonomo	172	9.31%	
lavoratore dipendente	1205	65.24%	
studente	149	8.07%	
pensionato	176	9.53%	
disoccupato	68	3.68%	
altro	77	4.17%	
Non risponde	0	0%	
TOTALE	1847	100%	

1.5 La sua professione è legata a tematiche ambientali?

	Risposte	%	
sì	399	21.6%	
no	1448	78.4%	
Non risponde	0	0%	
TOTALE	1847	100%	

1.6 Domicilio attuale

	Risposte	%	
in Piemonte	1814	98.21%	
altra Regione	33	1.79%	
Non risponde	0	0%	
TOTALE	1847	100%	






2. La Sua opinione sull'inquinamento atmosferico

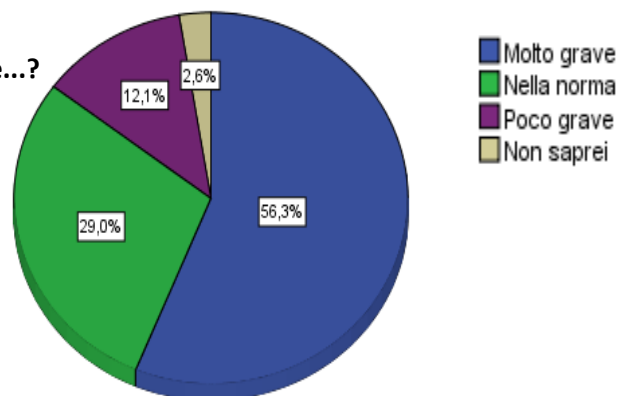


La maggior parte dei rispondenti (56% circa) ha una percezione del livello dell'inquinamento molto grave mentre il 29% lo ritiene ancora nella norma, solo l'11% lo ritiene poco grave. Una differenza statisticamente significativa sussiste nella percezione tra chi lavora nel settore ambientale - per i quali la gravità è meno rilevante (molto grave 52%, nella norma 31%, poco grave 16%) - rispetto agli altri.





E' stata rilevata la percezione dei cittadini rispetto alla gravità dell'inquinamento atmosferico nella Pianura Padana rispetto ad altre zone di Italia: ben il 71% lo ritiene decisamente più grave che in altre zone d'Italia e il 23 % non più grave che altrove.

2.1 Secondo Lei nel suo Comune l'inquinamento atmosferico è...?

	Risposte	%	
Molto grave	1039	56.25%	
Nella norma	536	29.02%	
Poco grave	224	12.13%	
Non saprei	48	2.6%	
Non risponde	0	0%	
TOTALE	1847	100%	



2.2 L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha stabilito, a tutela della salute delle persone, i livelli di inquinanti consentiti; ritiene che tali limiti vengano rispettati in Piemonte?

	Risposte	%	
Sì	172	9.31%	
No	1342	72.66%	
Non saprei	333	18.03%	
Non risponde	0	0%	
TOTALE	1847	100%	

2.3 Ritiene che il livello di inquinamento atmosferico nella Pianura Padana sia...

	Risposte	%	
decisamente più grave che in altre zone di Italia	1304	70.6%	
non più grave che altrove	423	22.9%	
meno grave che altrove	31	1.68%	
non saprei	89	4.82%	
Non risponde	0	0%	
TOTALE	1847	100%	

3. Inquinamento atmosferico e salute dei cittadini



C'è un'effettiva consapevolezza sull'influenza dell'inquinamento atmosferico sia sulla salute dei cittadini (95%) che sulla spesa sanitaria del sistema regionale (92%) mentre il 5% ritiene che il problema riguardi solo la salute delle fasce più deboli (quali bambini, anziani e soggetti con problemi respiratori) e il 7% che il problema economico gravi solo a livello personale.

3.1 Secondo Lei l'inquinamento dell'aria influisce sulla salute dei cittadini?

	Risposte	%	
Ha molta influenza	1747	94.59%	
Solo relativamente alle fasce più deboli (bambini, anziani, soggetti con problemi respiratori...)	89	4.82%	
No	6	0.32%	
Non saprei	5	0.27%	
Non risponde	0	0%	
TOTALE	1847	100%	

3.2 Ritiene che gli effetti dell'inquinamento dell'aria sulla salute dei cittadini siano, di norma

	Risposte	%	
di piccola entità e reversibili (irritazione agli occhi, allergie...)	100	5.41%	
debilitanti (disturbi respiratori, malattie cardiovascolari...)	1011	54.74%	
molti gravi	732	39.63%	
non hanno effetti	4	0.22%	
Non risponde	0	0%	
TOTALE	1847	100%	

3.3 Ritiene che gli effetti dell'inquinamento atmosferico influiscano sulla spesa sanitaria?

	Risposte	%	
Sì, gravano sul sistema regionale sanitario	1694	91.72%	
Sì, ma solo a livello personale	137	7.42%	
Per nulla	16	0.87%	
Non risponde	0	0%	
TOTALE	1847	100%	

4. Fonti di inquinamento ed emissioni



Secondo i partecipanti al sondaggio emerge che le 3 cause principali di inquinamento individuate (si ricorda che potevano scegliere fino a 3 cause) sono il traffico veicolare privato (scelta dall'81%), il traffico per trasporto merci (scelta dal 54%) ed il riscaldamento civile (scelta dal 57%).

4.1 Quali sono, secondo Lei, le cause principali dell'inquinamento dell'aria

■ (possibile dare fino a 3 risposte)	Risposte	%	
traffico veicolare privato	1501	81.27%	
traffico da trasporto pubblico	240	12.99%	
traffico per il trasporto delle merci	996	53.93%	
grande impresa manifatturiera	532	28.8%	
piccola e media impresa	210	11.37%	
grandi centrali termiche	458	24.8%	
riscaldamento civile	1053	57.01%	
agricoltura e zootecnia	231	12.51%	
Non risponde	0	0%	








4.2 Per quali dei seguenti inquinanti ritiene che il Piemonte superi i limiti previsti dalla normativa dell'Unione Europea?: Sì

■	Risposte	%	
Polveri sottili (PM10, PM2.5...)	1599	86.57%	
Ossidi di azoto (NO, NO2, NOx)	838	45.37%	
Ossidi di zolfo (SOx)	393	21.28%	
Ozono (O3)	717	38.82%	
Metalli pesanti (As, Ni, Cd, Pb)	659	35.68%	
Organici (IPA, Benzene)	703	38.06%	
Non risponde	204	11.04%	

4.2 Per quali dei seguenti inquinanti ritiene che il Piemonte superi i limiti previsti dalla normativa dell'Unione Europea?: No

■	Risposte	%	
Polveri sottili (PM10, PM2.5...)	22	1.19%	
Ossidi di azoto (NO, NO2, NOx)	106	5.74%	
Ossidi di zolfo (SOx)	233	12.62%	
Ozono (O3)	192	10.4%	
Metalli pesanti (As, Ni, Cd, Pb)	262	14.19%	
Organici (IPA, Benzene)	182	9.85%	
Non risponde	1380	74.72%	

4.2 Per quali dei seguenti inquinanti ritiene che il Piemonte superi i limiti previsti dalla normativa dell'Unione Europea?: Non saprei

■	Risposte	%	
Polveri sottili (PM10, PM2.5...)	187	10.12%	
Ossidi di azoto (NO, NO2, NOx)	687	37.2%	
Ossidi di zolfo (SOx)	893	48.35%	
Ozono (O3)	658	35.63%	
Metalli pesanti (As, Ni, Cd, Pb)	673	36.44%	
Organici (IPA, Benzene)	711	38.49%	
Non risponde	727	39.36%	

5. Informazioni sulla qualità dell'aria



Il 93% dei rispondenti è a conoscenza della presenza sul territorio di strumenti di controllo e monitoraggio della qualità dell'aria e quasi l'80% conferma di aver consultato dati ed informazioni sulla qualità dell'aria. I mezzi attraverso cui gli intervistati dichiarano di informarsi sulle problematiche legate all'inquinamento atmosferico sono principalmente i mezzi generici di informazione (tv, radio, quotidiani) per il 44% ed internet per il 40%.

5.1 Come si informa sulle problematiche legate all'inquinamento atmosferico?

	Risposte	%	
Attraverso TV/radio/quotidiani	803	43.48%	
Leggendo riviste specializzate o libri sull'argomento	218	11.8%	
Cerco le informazioni in internet	730	39.52%	
Sono iscritto ad una associazione ambientalista	77	4.17%	
Non mi interessa l'argomento	19	1.03%	
Non risponde	0	0%	
TOTALE	1847	100%	

5.2 Ha mai consultato dati e informazioni sulla qualità dell'aria?

	Risposte	%	
Sì	1469	79.53%	
No	378	20.47%	
Non risponde	0	0%	
TOTALE	1847	100%	



5.2.1 Quali tra queste opzioni?

	Risposte	%	
Su un quotidiano	271	14.67%	
Sul sito web di una Pubblica Amministrazione (Regione Piemonte, ARPA, Provincia, Comune...)	1134	61.4%	
Altro	64	3.47%	
Non risponde	378	20.47%	
TOTALE	1847	100%	







5.3 E' a conoscenza della presenza sul territorio di strumenti di controllo e monitoraggio della qualità dell'aria?

	Risposte	%	
Sì	1709	92.53%	
No	138	7.47%	
Non risponde	0	0%	
TOTALE	1847	100%	

5.3.1 Quali tra questi

	Risposte	%	
stazioni di campionamento (rete di monitoraggio della qualità dell'aria)	1637	88.63%	
stime di previsione polveri sottili (modellistica diffusionale della qualità dell'aria)	340	18.41%	
Non risponde	138	7.47%	

5.3.2 Ritiene che il numero ed il posizionamento delle stazioni di campionamento che rilevano il livello di inquinanti in Piemonte siano adeguati a valutare la qualità dell'aria?

	Risposte	%	
Si, sono adeguati	219	11.86%	
Solo a Torino e provincia	164	8.88%	
No, sono inadeguati	696	37.68%	
Non saprei	558	30.21%	
Non risponde	210	11.37%	
TOTALE	1847	100%	



E' stato chiesto di individuare i due comportamenti ritenuti più adeguati per contribuire al miglioramento della qualità dell'aria ed il 72% dei cittadini ha indicato l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici per gli spostamenti quotidiani, il 62% l'utilizzo della bicicletta ed il 32% l'acquisto di un'auto ecologica; sono ancora pochi (8%) coloro che individuano nell'utilizzo del *car sharing* un mezzo idoneo per contrastare l'inquinamento atmosferico.

Malgrado ciò, emerge che solo il 37% dei rispondenti utilizza i mezzi pubblici per i propri spostamenti quotidiani ed il 26% la bicicletta; il mezzo di trasporto più utilizzato dai cittadini (51%) è il mezzo privato.

Il quesito prevedeva risposte multiple per cui nella combinazione dei mezzi utilizzati si rileva che il 29% dei rispondenti utilizza solo l'auto, il 15% solo l'autobus, il 6% solo la bicicletta mentre l'8% si reca al lavoro esclusivamente a piedi.

Per quel che concerne la mobilità elettrica, i fattori che secondo i rispondenti potrebbero incrementarne l'utilizzo sono legati principalmente alle caratteristiche delle vetture (riduzione dei costi delle vetture per il 51% e maggior autonomia per il 22%) e solo in parte alle peculiarità dell'infrastruttura (che, per il 19% dovrebbe essere dotata di più colonnine di ricarica).

I cittadini, tuttavia, individuano alcuni fattori che potrebbero incrementare l'utilizzo del trasporto pubblico e della bicicletta ponendo al primo posto – rispettivamente – l'aumento della frequenza delle corse (per il 63%) e l'ampliamento della rete delle piste ciclabili (per il 70%).

6.1 Quali, tra i seguenti comportamenti, pensa possano contribuire maggiormente al miglioramento della qualità dell'aria

■ (possibile dare fino a 2 risposte)	Risposte	%	
l'acquisto di un'auto più ecologica	596	32.27%	
l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici per gli spostamenti quotidiani	1334	72.23%	
l'utilizzo del car-sharing	153	8.28%	
l'utilizzo della bicicletta	1149	62.21%	
Non risponde	0	0%	

6.2 Quale mezzo di trasporto usa per recarsi a lavoro / a scuola?

■ (possibile dare fino a 3 risposte)	Risposte	%	
Auto o moto	946	51.22%	
Bicicletta	486	26.31%	
Mezzo Pubblico (autobus)	692	37.47%	
Mezzo Pubblico (treno)	240	12.99%	
Vado a piedi	535	28.97%	
Non risponde	0	0%	

6.3 La scelta del mezzo di trasporto da Lei utilizzato è dettata da:

	Risposte	%	
Costi, è la scelta per me più economica	367	19.87%	
Velocità, è quella che mi garantisce il minor tempo di percorrenza	461	24.96%	
Necessità, non potrei fare altrimenti	611	33.08%	
Comodità	408	22.09%	
Non risponde	0	0%	
TOTALE	1847	100%	

6.4 Secondo Lei l'utilizzo dei mezzi pubblici aumenterebbe se...

■ (possibile dare fino a 2 risposte)	Risposte	%	
la frequenza delle corse aumentasse	1180	63.89%	
il costo del biglietto fosse più contenuto	632	34.22%	
i tempi di percorrenza fossero più brevi	646	34.98%	
la qualità del viaggio fosse migliore	710	38.44%	
non saprei	44	2.38%	
Non risponde	0	0%	

6.5 Lo stile di guida incide sulle emissioni di una vettura?

	Risposte	%	
Sicuramente sì, può ridurre i consumi di carburante e le emissioni nocive	1339	72.5%	
Solo in piccola misura	436	23.61%	
No	23	1.25%	
Non saprei	49	2.65%	
Non risponde	0	0%	
TOTALE	1.847	100%	

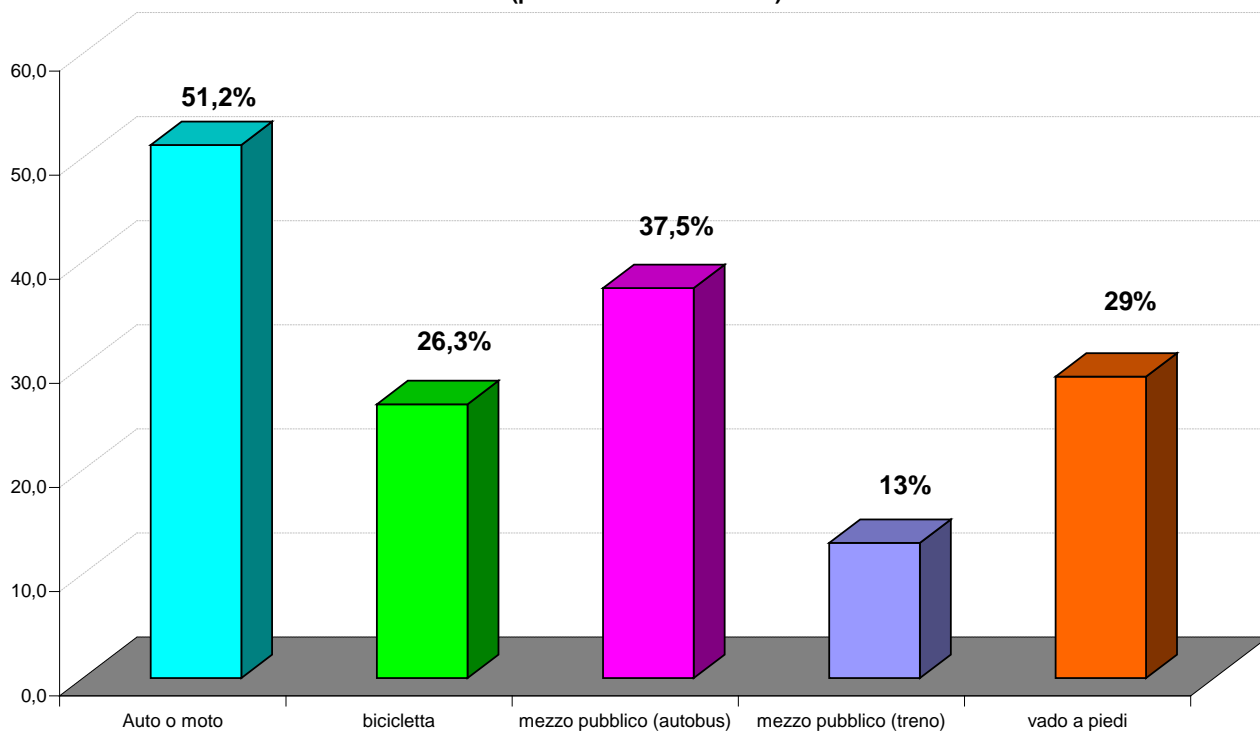
6.6 Secondo Lei l'uso quotidiano della bicicletta aumenterebbe se...

■ (possibile dare fino a 2 risposte)	Risposte	%	
ci fossero più piste ciclabili	1287	69.68%	
fossero migliori le piste ciclabili esistenti	539	29.18%	
ci fosse più sicurezza e attenzione nei confronti dei ciclisti	1096	59.34%	
diminuissero i furti delle biciclette	254	13.75%	
non saprei	67	3.63%	
Non risponde	0	0%	

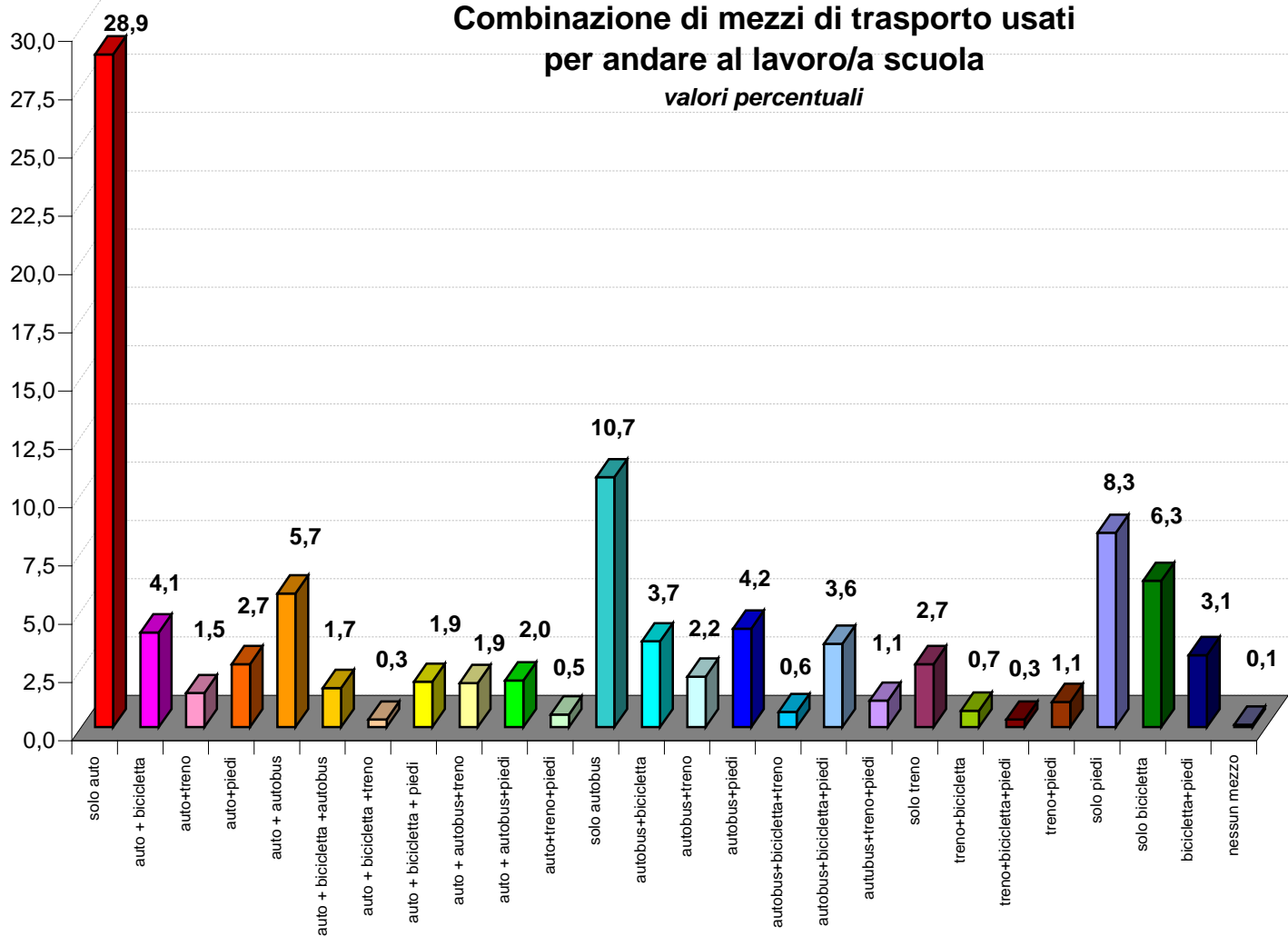
6.7 Secondo Lei l'uso dei veicoli elettrici aumenterebbe se...

	Risposte	%	
costassero meno	940	50.89%	
avessero maggior autonomia	414	22.41%	
ci fossero più punti di ricarica	351	19%	
non saprei	142	7.69%	
Non risponde	0	0%	
TOTALE	1847	100%	

Mezzo di trasporto prevalentemente usato per recarsi al lavoro/a scuola (possibile da 1 a 3 scelte)








Combinazione di mezzi di trasporto usati per andare al lavoro/a scuola valori percentuali



Nell'ambito di questa sezione dedicata alla **relazione tra inquinamento atmosferico ed i comportamenti adottati dai cittadini nei propri spostamenti quotidiani** è stato effettuato un approfondimento: partendo dalla domanda **6.2 Quale mezzo di trasporto usa per recarsi a lavoro / a scuola?** (che prevedeva la possibilità di fornire fino a 3 risposte) si è individuata l'utenza di chi ha dichiarato di **usare esclusivamente un unico mezzo di trasporto** tra quelli proposti (vedi tabella 6.2_a); il dato ricavato da questo "affinamento" relativo ai comportamenti quotidiani è stato quindi utilizzato con l'insieme delle domande che definiscono la possibilità di miglioramento dei mezzi di trasporto utilizzati quotidianamente.

6.2 Quale mezzo di trasporto usa per recarsi a lavoro / a scuola?

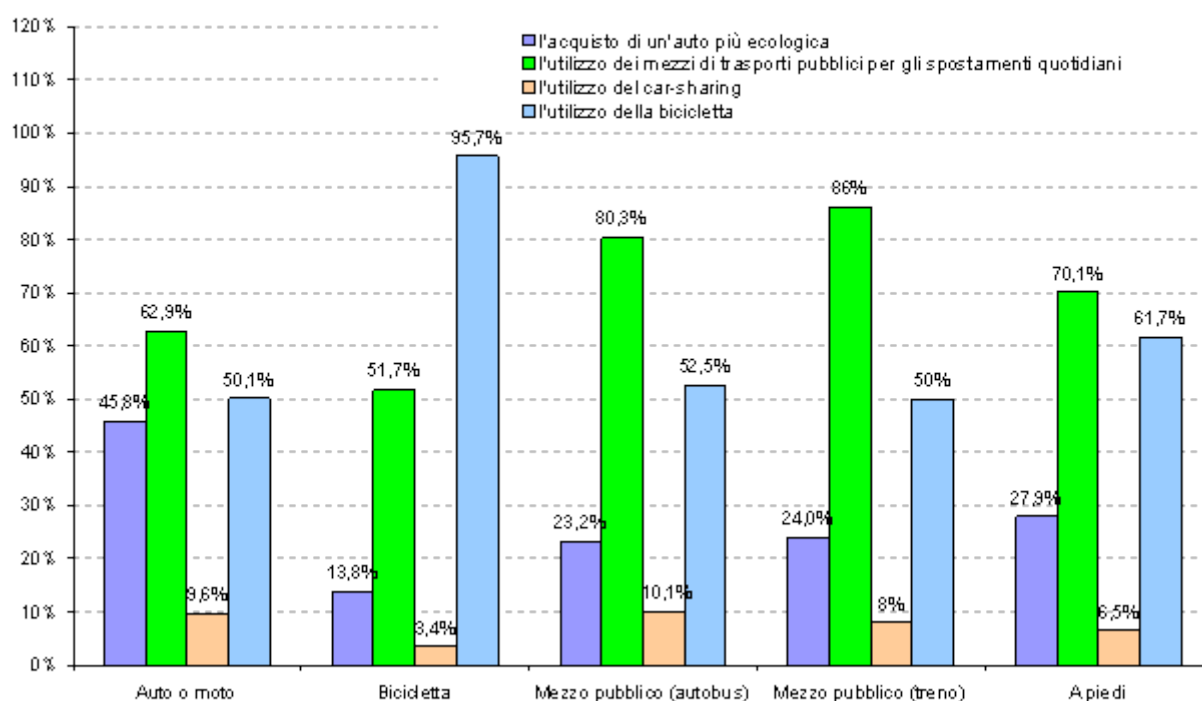
■ (possibile dare fino a 3 risposte)	Risposte	%	
Auto o moto	946	51.22%	
Bicicletta	486	26.31%	
Mezzo Pubblico (autobus)	692	37.47%	
Mezzo Pubblico (treno)	240	12.99%	
Vado a piedi	535	28.97%	
Non risponde	0	0%	

6.2_a Quale mezzo di trasporto usa per recarsi a lavoro / a scuola?

(unica risposta)	Risposte	%
Solo auto o moto	533	28,86%
Solo bicicletta	116	6,28%
Solo mezzo pubblico (autobus)	198	10,72%
Solo mezzo pubblico (treno)	50	2,71%
Vado solo a piedi	154	8,34%
TOTALE utilizzo un unico mezzo di trasporto	1051	56,90%
TOTALE utilizza più mezzi di trasporto	796	

■ (possibile dare fino a 3 risposte)	6.1_a Quali, tra i seguenti comportamenti, pensa possano contribuire maggiormente al miglioramento della qualità dell'aria			
Mezzo di trasporto utilizzato ↓	l'acquisto di un'auto più ecologica	l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici per gli spostamenti quotidiani	l'utilizzo del car-sharing	l'utilizzo della bicicletta
Solo auto o moto	45,78%	62,85%	9,57%	50,09%
Solo bicicletta	13,79%	51,72%	3,45%	95,69%
Solo mezzo pubblico (autobus)	23,23%	80,30%	10,10%	52,53%
Solo mezzo pubblico (treno)	24,00%	86,00%	8,00%	50,00%
Vado solo a piedi	27,92%	70,13%	6,49%	61,69%

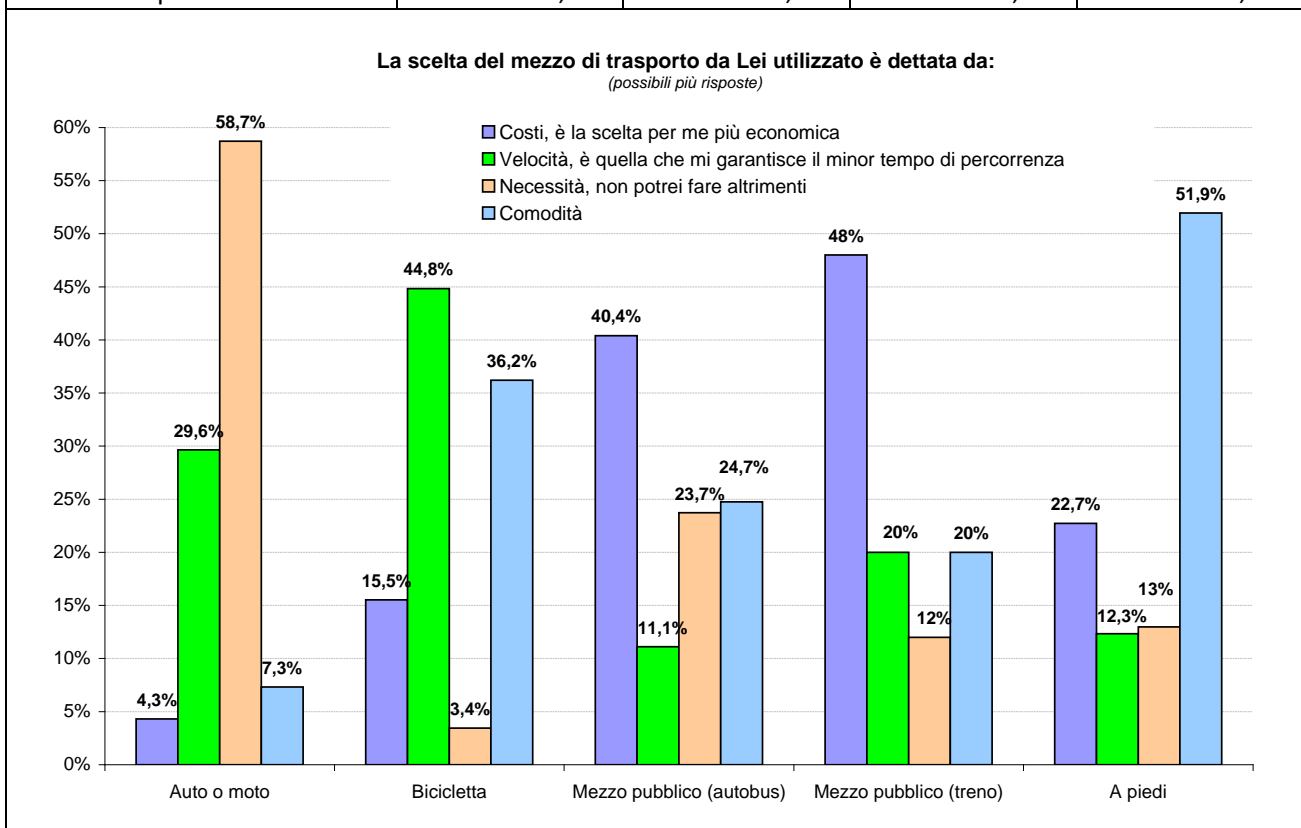
Quali, tra i seguenti comportamenti, pensa possano contribuire maggiormente al miglioramento della qualità dell'aria?
(possibili più risposte)



Dal dato analizzato emerge che il campione intervistato considera, tra quelli proposti, l'utilizzo dei mezzi pubblici e della bicicletta quali comportamenti che possono incidere favorevolmente sulla qualità dell'aria.

Degna di nota è anche la valutazione degli utilizzatori esclusivi di auto o moto che ritengono l'acquisto di un'auto più ecologica (45,78%) più influente per il miglioramento della qualità dell'aria rispetto all'utilizzo del car-sharing (9,57%)

■ (possibile dare fino a 3 risposte)	6.3_a La scelta del mezzo di trasporto da Lei utilizzato è dettata da:			
Mezzo di trasporto utilizzato ↓	Costi, è la scelta per me più economica	Velocità, è quella che mi garantisce il minor tempo di percorrenza	Necessità, non potrei fare altrimenti	Comodità
Solo auto o moto	4,32%	29,64%	58,72%	7,32%
Solo bicicletta	15,52%	44,83%	3,45%	36,21%
Solo mezzo pubblico (autobus)	40,40%	11,11%	23,74%	24,75%
Solo mezzo pubblico (treno)	48,00%	20,00%	12,00%	20,00%
Vado solo a piedi	22,73%	12,34%	12,99%	51,95%

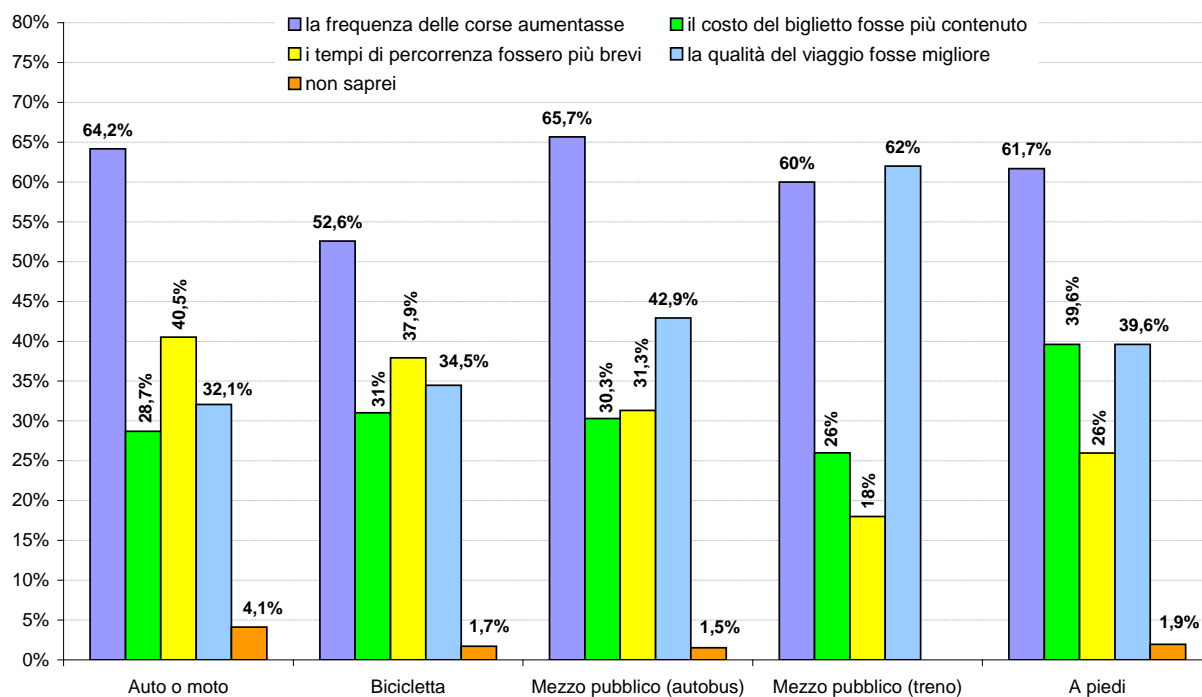


Dai risultati di questa domanda emerge che i fruitori del mezzo pubblico basano principalmente la propria scelta sull'economicità (40% per coloro che adoperano l'autobus e 48% per coloro che adoperano il treno); per coloro che utilizzano il mezzo privato motorizzato (auto o moto) la scelta parrebbe obbligata per mancanza di valide alternative (58,7%); la comodità risulta un fattore prioritario per coloro che utilizzano la bicicletta (36,2%) o vanno a piedi (51,9%).

Per i ciclisti si evidenzia anche una percentuale molto alta relativamente al parametro della velocità di percorrenza che il mezzo a due ruote garantisce loro (44,8%)

■ (possibile dare fino a 3 risposte)	6.4_a Secondo Lei l'utilizzo dei mezzi pubblici aumenterebbe se...				
Mezzo di trasporto utilizzato ↓	la frequenza delle corse aumentasse	il costo del biglietto fosse più contenuto	i tempi di percorrenza fossero più brevi	la qualità del viaggio fosse migliore	non saprei
Solo auto o moto	64,17%	28,71%	40,53%	32,08%	4,13%
Solo bicicletta	52,59%	31,03%	37,93%	34,48%	1,72%
Solo mezzo pubblico (autobus)	65,66%	30,30%	31,31%	42,93%	1,52%
Solo mezzo pubblico (treno)	60,00%	26,00%	18,00%	62,00%	0,00%
Vado solo a piedi	61,69%	39,61%	25,97%	39,61%	1,95%

Secondo Lei l'Utilizzo dei mezzi pubblici aumenterebbe se....
(possibili più risposte)



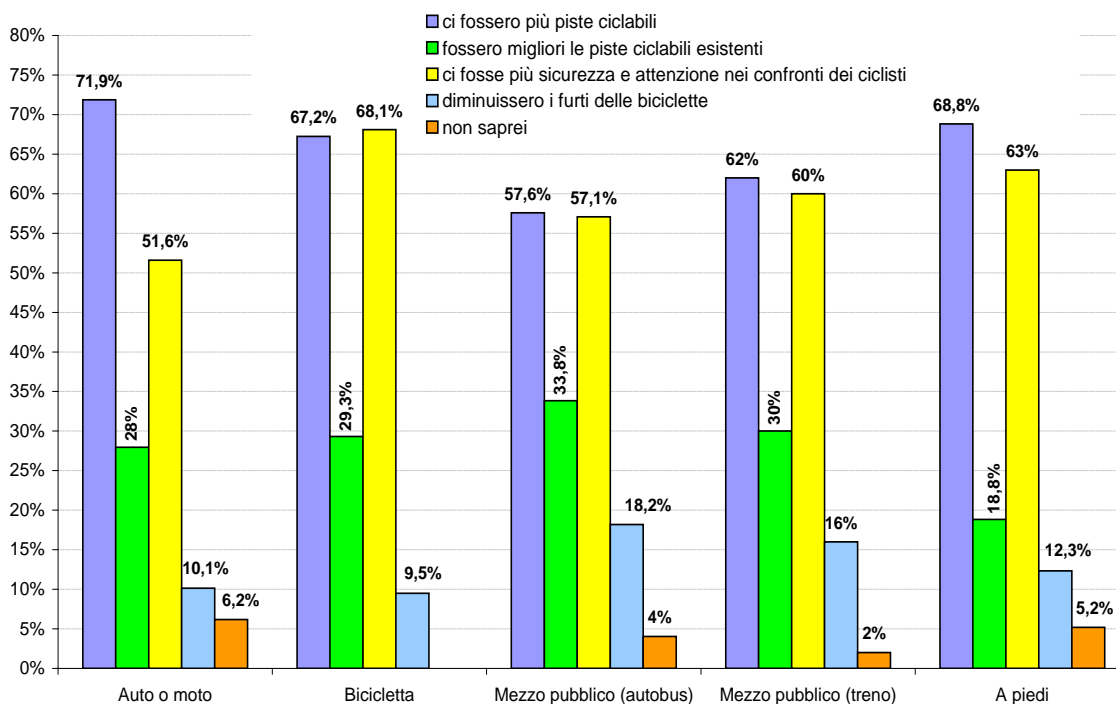
La valutazione di tutti gli utenti riconosce in modo unanime che l'aumento delle corse dei mezzi pubblici sarebbe la migliore misura per incrementare l'utilizzo degli stessi; tuttavia gli utilizzatori effettivi dei mezzi pubblici forniscono delle indicazioni interessanti sui mezzi utilizzati quotidianamente:

per i viaggiatori che si spostano in treno il valore relativo alla **qualità del viaggio** si attesta come fattore che prioritariamente potrebbe aumentarne l'utilizzo (62%);

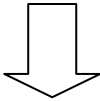
i viaggiatori che si spostano in autobus ribadiscono la priorità della frequenza delle corse (65,66%) quale fattore che maggiormente potrebbe incrementarne l'attrattiva mentre la qualità del viaggio mantiene una percentuale piuttosto alta (43%)

■ (possibile dare fino a 3 risposte)		6.6_a Secondo Lei l'utilizzo quotidiano della bicicletta aumenterebbe se ... (possibili più risposte)				
Mezzo di trasporto utilizzato ↓		ci fossero più piste ciclabili	fossero migliori le piste ciclabili esistenti	ci fosse più sicurezza e attenzione nei confronti dei ciclisti	diminuissero i furti delle biciclette	non saprei
Solo auto o moto		71,86%	27,95%	51,59%	10,13%	6,19%
Solo bicicletta		67,24%	29,31%	68,10%	9,48%	0,00%
Solo mezzo pubblico (autobus)		57,58%	33,84%	57,07%	18,18%	4,04%
Solo mezzo pubblico (treno)		62,00%	30,00%	60,00%	16,00%	2,00%
Vado solo a piedi		68,83%	18,83%	62,99%	12,34%	5,19%

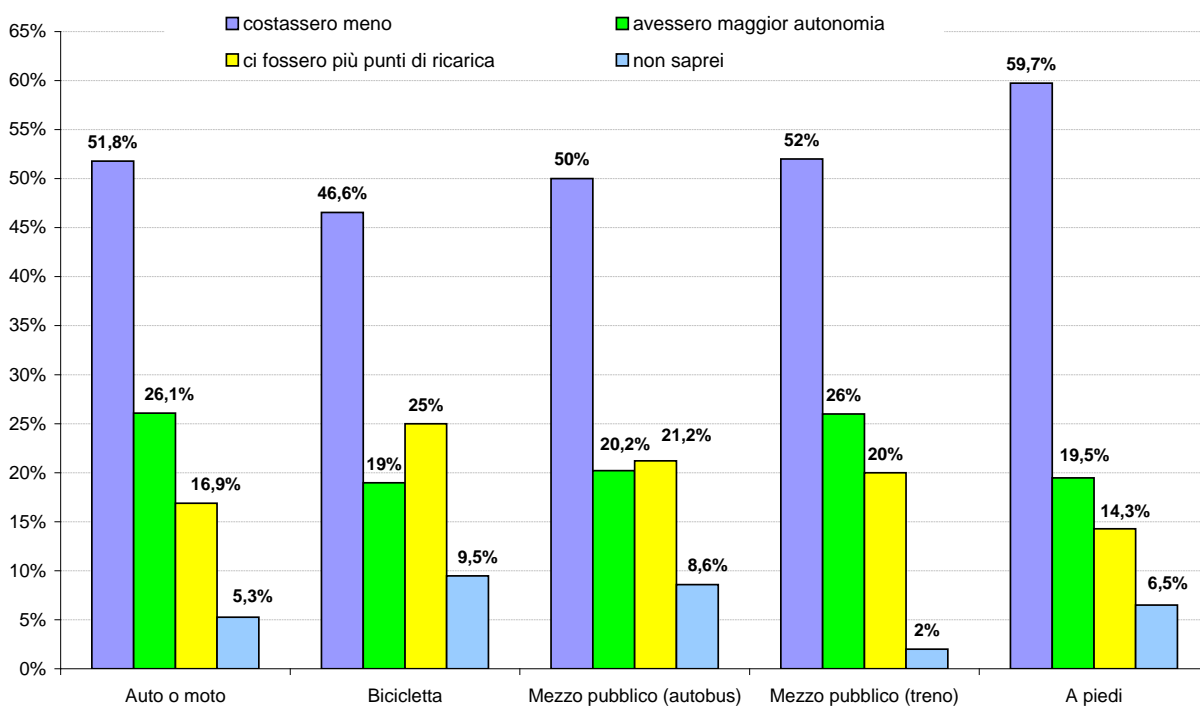
Secondo Lei l'utilizzo quotidiano della bicicletta aumenterebbe se ...
(possibili più risposte)



Per la mobilità ciclistica i fattori ritenuti più efficaci per l'incremento dell'utilizzo della bicicletta sono la costruzione di nuove piste ciclabili seguito da una maggiore sicurezza nei confronti dei ciclisti

■ (possibile dare fino a 3 risposte)	6.7_a Secondo Lei l'utilizzo quotidiano dei veicoli elettrici aumenterebbe se ... (possibili più risposte)			
Mezzo di trasporto utilizzato 	costassero meno	avessero maggior autonomia	ci fossero più punti di ricarica	non saprei
Solo auto o moto	51,78%	26,08%	16,89%	5,25%
Solo bicicletta	46,55%	18,97%	25,00%	9,48%
Solo mezzo pubblico (autobus)	50,00%	20,20%	21,21%	8,59%
Solo mezzo pubblico (treno)	52,00%	26,00%	20,00%	2,00%
Vado solo a piedi	59,74%	19,48%	14,29%	6,49%

Secondo Lei l'utilizzo dei veicoli elettrici aumenterebbero se ...
(possibili più risposte)



Il quesito relativo all'incremento dell'utilizzo del veicolo elettrico concentra, unanimemente, sulla riduzione dei costi di queste vetture l'elemento che potrebbe aumentarne l'utilizzo.

7. L'inquinamento atmosferico: efficientamento energetico



Nel campo dell'efficientamento energetico, la percezione dei cittadini che hanno partecipato alla consultazione, pone ai primi posti dei comportamenti da adottare per contrastare l'inquinamento atmosferico, l'installazione di pannelli solari o di caldaia di acqua calda sanitaria ad alta efficienza energetica (45%) e la riduzione dei consumi energetici residenziali (44%)

Alla domanda che individua la tipologia energetica installata nella propria abitazione si riscontra che il 42% possiede una caldaia ad elevata efficienza energetica, il 35% ha installato le valvole termostatiche e solo il 17% si avvale del teleriscaldamento.

7.1 Quali, tra i seguenti comportamenti pensa possano contribuire al miglioramento della qualità dell'aria

■ (possibile dare fino a 2 risposte)	Risposte	%	
la riduzione dei consumi energetici residenziali	812	43.96%	
la riduzione dei consumi energetici degli edifici pubblici (ospedali, scuole, PA...)	719	38.93%	
l'acquisto di elettrodomestici più efficienti	134	7.26%	
installazione di pannelli solari o di caldaia di acqua calda sanitaria ad alta efficienza energetica	831	44.99%	
installazione di sistemi di riscaldamento innovativi ed efficienti (pompe di calore)	660	35.73%	
l'utilizzo del teleriscaldamento	321	17.38%	
Non risponde	0	0%	

7.2 A casa Sua ha installato:

■ (possibile dare fino a 5 risposte)	Risposte	%	
Pannelli solari	212	11.48%	
Caldaia ad alta efficienza energetica	766	41.47%	
Valvole termostatiche	642	34.76%	
Pompe di calore	137	7.42%	
Teleriscaldamento	316	17.11%	
Biomassa	23	1.25%	
Stufa a pellet	122	6.61%	
Stufa elettrica	21	1.14%	
Camino a legna	261	14.13%	
nessuna delle voci in elenco	406	21.98%	
Non risponde	0	0%	



Per coloro che hanno risposto al questionario è evidente che gli **attori il cui impegno è fondamentale per migliorare la qualità dell'aria sono le Amministrazioni pubbliche seguite a ruota dai cittadini**. Ben il 58% dei rispondenti è conscio che i propri comportamenti possano sicuramente incidere sul miglioramento della qualità dell'aria, mentre il 39% ritiene che possano incidere solo in piccola misura.

E' stato inoltre chiesto cosa i cittadini sarebbero disposti a fare per migliorare la qualità dell'aria nella Regione e le 3 azioni più condivise (si ricorda che la domanda prevedeva più risposte) che emergono sono:

- riduzione delle perdite di calore negli edifici in cui si vive (scelta dal 57% dei rispondenti)
- maggior utilizzo dei mezzi pubblici (scelta dal 56% dei rispondenti)
- impiego di mezzi senza motore (scelta dal 41% dei rispondenti)

Alla domanda "Secondo Lei, la Regione Piemonte, come dovrebbe indirizzare le risorse pubbliche per migliorare la qualità dell'aria?" le risposte raccolte hanno disegnato le seguenti priorità: il 60% degli aderenti la consultazione ritiene che sia necessario finanziare il trasporto pubblico per migliorarlo; il 38% di dare incentivi ai privati per la riqualificazione energetica degli edifici privati esistenti. Meno sentito l'incentivo ai privati per l'utilizzo del mezzo pubblico (17%) e l'incentivazione al rinnovo del parco circolante obsoleto (13%); un po' più auspicati gli incentivi per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici esistenti (20%).

8.1 Quali sono secondo Lei i soggetti il cui impegno è fondamentale per migliorare la qualità dell'aria

■ (possibile dare fino a 2 risposte)	Risposte	%	
Cittadini	1218	65.94%	<div style="width: 65.94%;"></div>
Amministrazioni pubbliche	1477	79.97%	<div style="width: 79.97%;"></div>
Imprese	537	29.07%	<div style="width: 29.07%;"></div>
Ricercatori e scienziati	218	11.8%	<div style="width: 11.8%;"></div>
Non risponde	3	0.16%	<div style="width: 0.16%;"></div>









8.2 Secondo Lei le azioni per la riduzione dell'inquinamento atmosferico devono essere applicate a livello:

	Risposte	%	
Comunale	334	18.08%	<div style="width: 18.08%;"></div>
Regionale	333	18.03%	<div style="width: 18.03%;"></div>
Nazionale	495	26.8%	<div style="width: 26.8%;"></div>
Europeo	682	36.92%	<div style="width: 36.92%;"></div>
Non risponde	3	0.16%	<div style="width: 0.16%;"></div>
TOTALE	1847	100%	<div style="width: 100%;"></div>











8.3 Ritiene che i Suoi comportamenti possano incidere sul miglioramento della qualità dell'aria?

	Risposte	%	
Sicuramente sì	1074	58.15%	<div style="width: 58.15%;"></div>
Solo in piccola misura	723	39.14%	<div style="width: 39.14%;"></div>
No	35	1.89%	<div style="width: 1.89%;"></div>
Non saprei	12	0.65%	<div style="width: 0.65%;"></div>
Non risponde	3	0.16%	<div style="width: 0.16%;"></div>
TOTALE	1847	100%	<div style="width: 100%;"></div>

8.3.1 Cosa sarebbe disposto a fare per migliorare la qualità dell'aria nella sua regione?

■ (possibile dare fino a 3 risposte)	Risposte	%	
Condividere l'auto con altre persone che quotidianamente effettuano il medesimo percorso per raggiungere il luogo di lavoro o la scuola (CAR-POOLING)	438	23.71%	
Usare di più i mezzi pubblici	1033	55.93%	
Usare mezzi senza motore	765	41.42%	
Pagare l'ingresso per accedere nei centri città	180	9.75%	
Sostituire il generatore di calore	228	12.34%	
Allacciarsi al teleriscaldamento	259	14.02%	
Ridurre le perdite di calore dell'edificio in cui vivo (sostituzione serramenti, coibentazione delle pareti esterne,...)	1057	57.23%	
Altro	78	4.22%	
Non risponde	35	1.89%	

8.4 Secondo Lei, la Regione Piemonte, come dovrebbe indirizzare le risorse pubbliche per migliorare la qualità dell'aria?

■ (possibile dare fino a 2 risposte)	Risposte	%	
Erogare contributi ai privati per incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici	311	16.84%	
Finanziare il sistema di trasporto pubblico locale per migliorarlo	1102	59.66%	
Ampliare la rete di teleriscaldamento	227	12.29%	
Incentivi ai privati per la riqualificazione energetica degli edifici esistenti	700	37.9%	
Incentivi per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici esistenti	377	20.41%	
Incentivazione alle aziende per il miglioramento dei cicli produttivi	206	11.15%	
Incentivazione delle filiere corte nel commercio	238	12.89%	
Incentivazione ai consorzi di gestione dei reflui zootecnici	56	3.03%	
Incentivazione alla rottamazione degli autoveicoli obsoleti	235	12.72%	
Altro	93	5.04%	
Non risponde	0	0%	

CONCLUSIONI

L'analisi delle risposte ricevute non può che cominciare con una valutazione positiva circa il riscontro che ha ottenuto il questionario, in quanto a numero di partecipanti: quasi duemila compilazioni volontarie corrispondono all'incirca allo stesso numero di partecipanti rilevato sull'intero territorio europeo nel 2013 dalla Commissione europea (ma gli abitanti piemontesi sono poco più di 4 milioni contro i 500 milioni dell'intera Unione).

Dalle domande introduttive si può identificare che il profilo dei partecipanti è caratterizzato da un livello di istruzione medio-alto (1 su 5 ha dichiarato di "essere del mestiere") quindi addentro alle tematiche ambientali, per la professione che svolge. Come conseguenza la percezione di gravità del fenomeno "inquinamento atmosferico" è predominante, così come la particolare criticità della Pianura Padana di cui il Piemonte è parte. Lo stesso 30% di risposte "nella norma", stante l'alto numero di professionisti, più che indicare una sottovalutazione del problema può essere indice di un riconoscimento di problema comune, almeno in ambito padano.

Anche la relazione tra salute ed inquinamento atmosferico - trattata nella sezione .3 - con annessa incidenza dei costi a carico del sistema sanitario, è stata ampiamente ed unanimemente riconosciuta dai rispondenti (come ci si poteva attendere da un campione di persone che ben conosce l'argomento). Conoscenza confermata anche nella chiara percezione dell'apporto delle diverse fonti e dalla conoscenza dei sistemi di accesso alla diffusione delle informazioni.

Resta, purtroppo, ancora diffusa la sensazione di inefficienza del Sistema regionale di rilevamento della qualità dell'Aria e che il numero ed il posizionamento delle stazioni di campionamento in Piemonte siano inadeguati.

Le ultime tre sezioni di quesiti erano indirizzate a testare quale fosse la sensibilità verso due delle fonti principali dell'inquinamento atmosferico: i trasporti e l'uso dell'energia.

Riguardo ai trasporti si è evidenziata la perfetta consapevolezza dell'importanza dell'utilizzo quotidiano del Trasporto Pubblico Locale (TPL), anche se il mezzo di trasporto più utilizzato per gli spostamenti quotidiani continua ad essere il veicolo privato. L'aumento della frequenza delle corse del TPL è stato chiaramente identificato come il fattore che aumenterebbe la disponibilità all'utilizzo dei mezzi pubblici da parte dei cittadini. Il tempo utilizzato per spostarsi quotidianamente è quindi chiaramente stato identificato come il collo di bottiglia del sistema trasporti. Purtroppo resta sottostimata la compartecipazione dei mezzi di trasporto (*car sharing* e *car pooling*) quale elemento utile alla riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera.

Riguardo all'uso dell'energia in ambito domestico è stato rilevato che i rispondenti, attenti al problema, hanno per la gran parte installato sistemi di riscaldamento virtuosi per quel che riguarda il consumo di energia e le emissioni in atmosfera (teleriscaldamento, generatori ad alta efficienza, pannelli, ecc.). Tant'è che la riduzione delle dispersioni energetiche, sia negli edifici pubblici che privati, e l'installazione di sistemi di produzione di calore innovativi sono stati chiaramente identificati come fattori positivi per la qualità dell'aria.

Secondo i cittadini che hanno risposto al questionario è evidente che l'attore pubblico, per contribuire al risanamento della qualità dell'aria, dovrebbe rivolgere maggiore attenzione e risorse al sistema di Trasporto Pubblico Locale ed al suo miglioramento, considerandolo il fattore discriminante per incrementarne l'utilizzo e ridurre, di conseguenza, l'uso del mezzo di trasporto privato.